



# Informatore Parrocchiale

# **la voce**

## *di olginate*

Febbraio 2014 ANNO 109- NUMERO 2

Editoriale:  
*Ipocrisia*

Asterischi:  
**Il "Decalogo della solidarietà"**  
*secondo Papa Francesco*

**Olginate in festa**



## TELEFONI

**Don Eugenio Folcio:** 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

**Don Andrea Mellera:** cell. 3471871296 - E Mail: don.andrea@virgilio.it

**Don Angelo Ronchi:** cell. 329 1330573

**Asilo:** 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100

**E-Mail:** parrocchia.olginate@gmail.com **www.parrocchiaolginate.it**

Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto Gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

Contatto Gruppo Canto: gruppocanto@parrocchiaolginate.it

## FUNERALI

*La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.*

Maria Luigia Corti ved. Berera, anni 83 – Gianluigi Cazzaniga, anni 86 - Pizzagalli Alessandro, anni 84

## ITINERARI DI PREPARAZIONE AL S. BATTESIMO

**Sabato 29 marzo:** ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

**Sabato 5 aprile:** ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

**Sabato 19 aprile:** ore 21.00 in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

**Lunedì 21 aprile:** ore 11.30 in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

## PALESTRA DI VITA

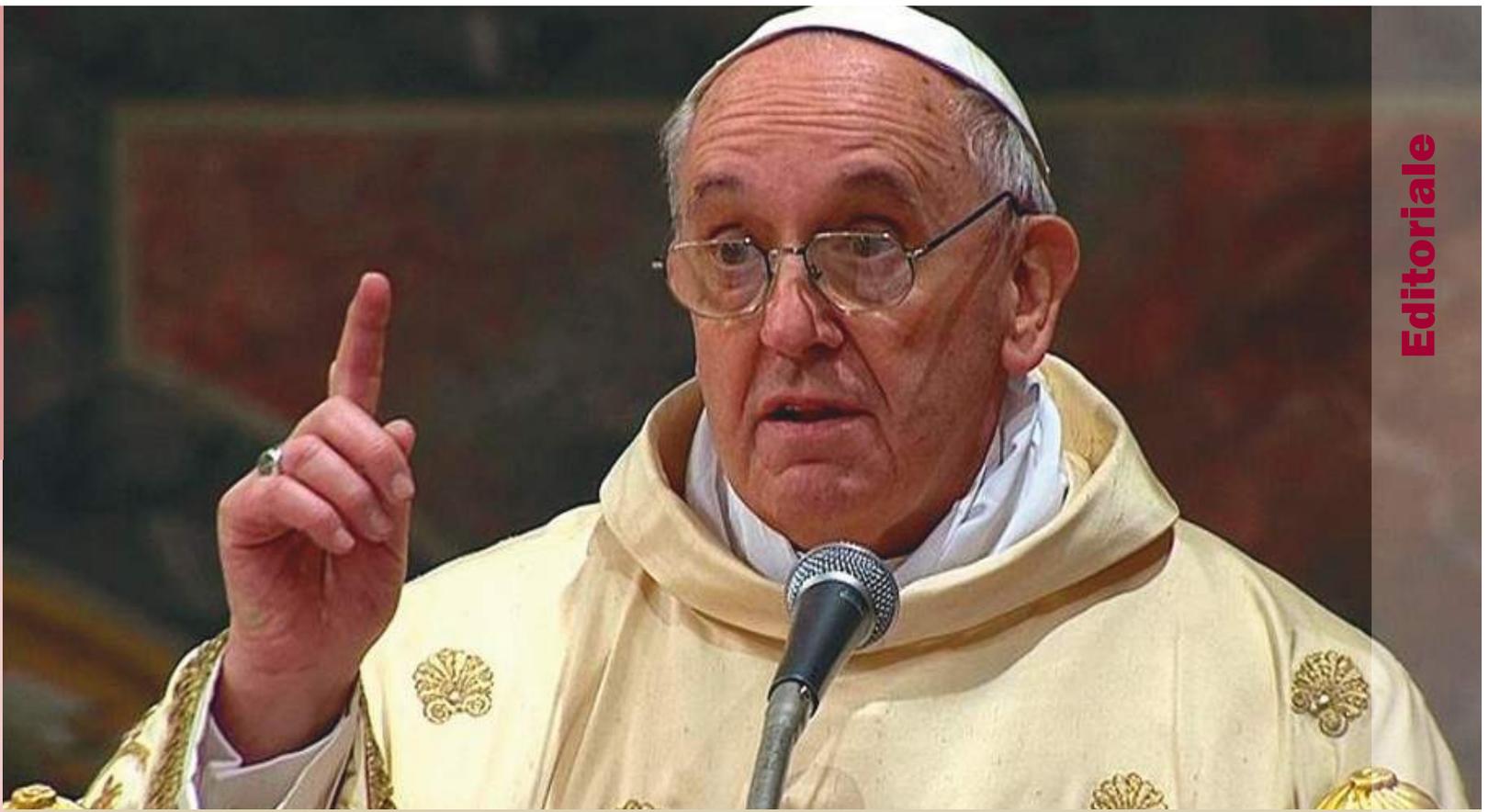
### 2 febbraio Giornata della vita consacrata

Maria, figura della Chiesa,  
Sposa senza ruga e senza macchia,  
sostieni le persone consacrate  
nel loro tendere all'eterna e unica Beatitudine.  
A te, Vergine della Visitazione, le affidiamo,  
perché sappiano correre incontro  
alle necessità umane, per portare aiuto,  
ma soprattutto per portare Gesù.  
Insegna loro a proclamare le meraviglie  
che il Signore compie nel mondo,  
perché i popoli tutti magnifichino il suo nome.  
Sostienile nella loro opera  
a favore dei poveri, degli affamati,  
dei senza speranza, degli ultimi  
e di tutti coloro che cercano il Figlio tuo  
con cuore sincero.  
A te, Madre, che vuoi il rinnovamento  
spirituale e apostolico dei tuoi figli e figlie  
nella risposta d'amore a Cristo,

rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera.  
Tu che hai fatto la volontà del Padre,  
pronta nell'obbedienza,  
coraggiosa nella povertà,  
accogliente nella verginità feconda,  
ottiene dal tuo Figlio  
che quanti hanno ricevuto il dono di seguirlo  
nella vita consacrata  
lo sappiano testimoniare  
con un'esistenza trasfigurata  
camminando gioiosamente  
con tutti gli altri fratelli e sorelle,  
verso la luce  
che non conosce tramonto.

*Giovanni Paolo II (da Vita consecrata)*





# Ipocrisia

Non è la prima volta che Papa Francesco stigmatizza con fermezza l'ipocrisia come uno dei mali più terribili. Lo ha fatto anche recentemente incontrando, in un colloquio durato più di tre ore, i superiori generali di tutti gli ordini religiosi.

L'ipocrisia è come una polvere che ammantava anche le azioni più sacre, è come un'aria viziata che ammorba i rapporti quotidiani, perfino le relazioni fraterne.

Il filosofo danese Soeren Kierkegaard sferzava con veemenza i cristiani del suo tempo: *“Nulla è tanto contrario a Dio quanto l'ipocrisia. Nulla il mondo ammira quanto le forme raffinate e raffinatissime di ipocrisia. Il cristianesimo – egli grida – non può ridursi a questa parata grottesca, è colpito a morte quando si isola in un'aura sacrale vana e vanitosa e quando non si coniuga con la vita, la testimonianza, l'ardore dell'amore”*.

Gesù stesso lancerà la sua forte denuncia contro i sepolcri imbiancati, contro l'osservanza meramente rituale, contro la religiosità arida e incolore, contro la maldicenza e il pettegolezzo.

*“Perché osservi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello mentre non consideri la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora vedrai bene per cavare la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello”* (Mt. 7,3-5)

Quante forme di ipocrisia si ammantano sotto le apparenze di bene, quante mormorazioni e pettegolezzi nascono dalla doppiezza del cuore. Maldicenza e pettegolezzo hanno un gusto a cui non ci si sa sottrarre. È fuori dubbio che appena sentiamo parlare male di un altro, le nostre antenne mentali si fanno più sensibili e comincia a gorgogliare dentro di noi una certa soddisfazione.

Sarebbe buona cosa riprendere l'ascetico e salutare esercizio dell'esame di coscienza. Ma l'abbiamo abbandonato aggrediti dal rumore e dalla frenesia del fare; lasciamoci almeno persuadere dalla sapienza cinese: *“Pensa ai tuoi difetti nella prima parte della notte, quando sei sveglio. Pensa ai difetti altrui nella seconda parte della notte, quando dormi”*.

Buon cammino!





# Il "Decalogo della solidarietà" *secondo Papa Francesco*

«Non abbiate paura della solidarietà!». È un'esortazione che Francesco non si stanca di ripetere da quando è stato eletto vescovo di Roma. Al riguardo, il suo ricco e coraggioso magistero potrebbe essere efficacemente sintetizzato in una sorta di decalogo della solidarietà che ne fa l'elogio e che costituisce contemporaneamente un pregevole commento alla norma costituzionale che richiede ai cittadini l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

## **1. Alla solidarietà va riconosciuto il diritto di cittadinanza.**

La solidarietà, che è il tesoro dei poveri, è una parola malvista dal mondo economico. Ad essa, però, va riconosciuto il diritto di cittadinanza. Non è un'elemosina, ma un valore sociale da considerare più che come semplice assistenza nei confronti dei poveri, come ripensamento globale di tutto il sistema economico, come ricerca di vie per riformarlo e correggerlo in modo coerente con i diritti fondamentali dell'uomo e di tutti gli uomini.

## **2. La solidarietà dice no alla cultura dello scarto.**

Solidarietà è una parola che riflette i valori umani e cristiani che oggi ci vengono richiesti per contrastare la cultura dello scarto. Una cultura che sempre lascia fuori la gente in stato di bisogno e di fragilità. Lascia fuori i bambini, i giovani, gli anziani, tutti coloro che non servono e che non producono. Un popolo che scarta e non si prende cura degli anziani perché danno fastidio e non li rispetta non ha futuro perché ha perso la memoria. Non c'è futuro per nessun paese e per nessuna società se non sapremo essere tutti più solidali.

## **3. La solidarietà dice no alla globalizzazione dell'indifferenza.**

La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili al

grido degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma sono nulla: sono l'illusione del futile e del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro. Essa non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro! Alla cultura del benessere che ci anestetizza va contrapposta la cultura della solidarietà disinteressata. Anche se all'etica che rimanda ad un Dio che si pone al di fuori della categoria del mercato si guarda di solito con un certo disprezzo beffardo, tutti dobbiamo lavorare perché la parola "solidarietà", non gradita e fastidiosa, si affermi.

## **4. La solidarietà va attuata anche con la politica.**

Per concretizzare il valore della solidarietà è necessario riabilitare la politica, che è una delle forme più alte della carità. Il futuro esige una visione umanista dell'economia e una politica che realizzi sempre più e sempre meglio la partecipazione della gente, eviti gli elitarismi e sradichi la povertà. La politica deve fare in modo che nessuno sia privo del necessario e che a tutti sia assicurata dignità, fratellanza e solidarietà. Per un cristiano lavorare per il bene comune è un dovere: e tante volte per fare questo la strada è la politica. Essa deve mettere al centro delle sue attenzioni le persone più svantaggiate. È il motivo per cui i cittadini, soprattutto se cattolici, non possono disinteressarsi di politica.

## **5. Non v'è vera pace senza solidarietà.**

È compito di tutti gli uomini costruire la pace attraverso queste due strade: promuovere e praticare la giustizia con verità e amore; contribuire, ognuno secondo le sue possibilità, allo sviluppo umano integrale, secondo la logica della solidarietà. Guardando alla nostra realtà attuale, ci si deve chiedere se le parole "giustizia" e "solidarietà" siano solo nel dizionario o

tutti operiamo perché divengano realtà. Non ci può essere vera pace e armonia se non lavoriamo per una società più giusta e solidale, se non superiamo egoismi, individualismi, interessi di gruppo, e questo a tutti i livelli.

## **6. Solidarietà è servire.**

Essere solidali significa servire ed entrare in relazione con chi è in stato di bisogno, riconoscendolo come persona, impegnandoci a trovare risposte concrete ai suoi bisogni, senza calcoli, senza timore, con tenerezza e comprensione. Il cristiano non è uno che si riempie la bocca con discorsi sui poveri. È uno che i poveri li incontra, li guarda negli occhi e li tocca. In essi riconosce e trova le piaghe di Cristo da curare con tenerezza perché si identificano nelle persone affamate, assetate, nude, ammalate, oppresse.

## **7. Solidarietà è accompagnare.**

Accompagnare significa non accontentarsi di una carità che lascia il povero così com'è. La misericordia vera, quella che Dio ci dona e ci insegna, chiede la giustizia. Chiede che il povero trovi la strada per non essere più tale. Chiede che nessuno debba più avere bisogno di una mensa, di un alloggio di fortuna, di un servizio di assistenza legale per vedere riconosciuto il proprio diritto a vivere e a lavorare, a essere pienamente persona.

## **8. Solidarietà è difendere.**

Difendere significa riconoscere e accogliere le domande di giustizia e di speranza, cercando insieme strade e percorsi concreti di liberazione. Quante volte non sappiamo o non vogliamo dare voce a chi ha sofferto e soffre, a chi ha visto calpestati i propri diritti, a chi ha patito così tanta violenza da soffocare nel suo cuore anche il desiderio di avere giustizia! I poveri, gli emarginati, i sofferenti non sono da ritenere "oggetto di solidarietà e di carità", ma devono sentirsi a pieno titolo





nella vita e nella missione della Chiesa: nella parrocchia e in ogni ambito ecclesiale hanno il loro posto e il loro ruolo specifico.

### 9. Solidarietà è anche saper piangere.

La solidarietà deve portare il cristiano a saper piangere di fronte alle tragedie che quotidianamente si consumano a danno dei poveri. Il cristiano non può rassegnarsi ad un tipo di società che ha dimenticato l'esperienza del piangere. A volte nella no-

stra vita gli occhiali per vedere Gesù sono proprio le lacrime. Quando la Chiesa non piange, qualcosa non va bene.

### 10. Solidarietà è diventare carezza di Dio.

Ogni giorno i cristiani sono chiamati tutti a diventare "carezza di Dio" per chi forse ha dimenticato le prime carezze, che forse mai nella sua vita ha sentito una carezza. Sull'esempio del Buon Samaritano, di fronte alle sofferenze umane, il cristiano

non volta la faccia dall'altra parte: egli, al contrario, cerca sempre di essere sguardo accogliente, mano di sollievo, parola di conforto, abbraccio di tenerezza. Sull'esempio di Dio che ama accarezzarci anche quando meritiamo di essere rimproverati, perché Dio è Padre. Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione, ci ha invitato alla rivoluzione della tenerezza.

*Andrea Lebra in "Settimana-settimanale di attualità pastorale" n.2-2014*



## “Anche un bicchiere d’acqua dato nel mio nome avrà la sua ricompensa”

### Oratorio

Offerte Natalizie: Le difficoltà economiche si vedono e si sentono, ma la carità è più forte della crisi. Grazie di cuore a chi ha donato con gioia. Ogni dono, anche piccolo, se fatto col cuore non perde la sua ricompensa perché va ad alimentare le speranze e i sogni dei nostri ragazzi, in una parola, il loro futuro.

*“Un vecchio stava scavando nel suo orto. Cosa stai facendo?, gli chiesero. Pianto un albero di mango, rispose. Pensi forse di riuscire a mangiarne i frutti?, gli obiettarono. Ma egli replicò: No, io non vivrò abbastanza per gustarne i frutti, ma gli altri sì. Anch’io per tutta la vita ho mangiato i frutti di mango piantati da altri”.*

Le buste riconsegnate sono state 1350. Le offerte raccolte € 37.250,00 di cui: € 2.000,00 (1); € 1.300,00 (1); € 1.000,00 (4); € 600,00 (1); € 500,00 (3); € 250,00 (2); € 200,00 (3); € 150,00 (2); € 100,00 (25); € 80,00 (1); € 70,00 (1); € 60,00 (2); € 50,00 (150); € 40,00 (10); € 35,00 (4); € 30,00 (40); € 25,00 (20); € 20,00 (280). Tutte le altre da € 15,00 a € 5,00

Offerta Tombolata: € 2.182,00

Offerta Cera: Associazioni € 520,00, Comunità € 880,00

Dalla chiesetta di S. Rocco Euro 220,00





## *Rivivi Santa Maria* 12 gennaio



## *Inaugurazione Teatro Jolly* 18 gennaio



## *Sant' Agnese* 19 gennaio



# Premio della Bontà "Massimiliano Valsecchi"

Il XXXI° Premio della Bontà è stato assegnato domenica 19 gennaio, festa patronale di S. Agnese, a due associazioni olginatesi: **"La Goccia"** e in particolare alla sua fondatrice Sig. Patrizia Martinoli e all'**Oratorio** con le seguenti motivazione:

*Patrizia Martinoli, che con appassionata dedizione svolge la funzione di assessore ai servizi sociali del Comune di Olginate, ha dato vita nel marzo 2013 all' iniziativa denominata **"Una goccia per Olginate"** - patrocinata dall'Amministrazione Comunale e dalla Parrocchia - allo scopo di aiutare famiglie in difficoltà, colpite dall'attuale crisi economica. Le donazioni, di privati ed enti vari pervenute alla **"Goccia"**, hanno permesso di intervenire a favore di oltre sessanta famiglie, opportunamente monitorate dagli operatori dei servizi sociali del Comune. La lodevole iniziativa di Patrizia Martinoli integra le competenze assistenziali dell'Ente pubblico alle prese con ristrettezze di bilancio, sollecita la fraterna solidarietà dei cittadini di Olginate, e si fa provvido sostegno a chi vive situazioni di sofferta indigenza.*

*Il nostro oratorio si presenta a tutti gli effetti come un cantiere aperto sia a livello strutturale e più ancora a livello spirituale, educativo e formativo.*

*Si respira un'aria di vivace collaborazione e sincera condivisione che apre ad un tale bisogno di cose "altre" ad un forte impegno a vivere dentro la realtà che ogni realizzazione porta il marchio dell'incompletezza. Riteniamo giusto incoraggiare con un riconoscimento di stima e di gratitudine tutti i preziosi manovali di questo ininterrotto cantiere.*



# IL CINE-TEATRO JOLLY RIAPRE



Apriamo la rassegna teatrale nel rinnovato Cine-Teatro Jolly, **Sabato 15 febbraio, ore 20.45**. La Compagnia Teatrale Amatoriale di Belledo "Juventus Nova" presenta: **"El diàul el fa i pignàtt ma mia i cuerc"**: una brillante commedia dialettale in due atti tratti da: "Nò, inscì ghe semm nò!" di Luciano Lunghi nella riduzione di Pietro Callegaro. Vi aspettiamo numerosi!!

*La Filodrammatica "Juventus Nova", nata nell'immediato dopoguerra (1947) su iniziativa di un gruppetto di giovani guidati dal compianto Luigi Corti, che ne è stato il responsabile per più di cinquant'anni, fa parte integrante della Parrocchia di Belledo - Lecco. Per molti anni, con la regia di Luigi Masseretti, ha proposto prevalentemente lavori dialettali; questa scelta ha trovato continuità anche con l'attuale regista, per la vivace immediatezza che caratterizza le commedie, che riescono a coinvolgere pienamente il pubblico, attingendo ai valori culturali che il dialetto rappresenta nella tradizione popolare della nostra gente.*



## La comunità Educante

Nel suo intervento al Convegno d'apertura per i 100 anni della FOM (Federazione Oratori Milanesi) il nostro Arcivescovo ha delineato un nuovo volto di Oratorio a partire dalla Comunità Educante.

*"L'Oratorio sia comunità educante, aperta a tutti, ma con un'identità di appartenenza chiara al Signore. Sia spazio formativo integrale da vivere con generosità, gratuità e semplicità, guardando all'essenziale, all'annuncio di Gesù".*

Da questa nuova prospettiva discendono due conseguenze:

**A. La responsabilità educativa non può essere assunta dai singoli ma solo dalla comunità formata da tutti i soggetti (sacerdoti, genitori, catechisti, allenatori, animatori) che hanno a che fare stabilmente con gli ambiti esistenziali dei ragazzi e dei giovani.**

**B. L'Oratorio, pur mantenendo il suo compito privilegiato di educazione dei ragazzi e dei giovani, deve diventare sempre più ambito d'incontro anche per gli adulti.**

Partendo da queste premesse il nostro Oratorio si sta muovendo con due comunità educanti. La prima per la fascia dei ragazzi da 7 a 11 anni; la seconda per la fascia dai 12 ai 16 anni.

Queste due comunità hanno già iniziato il loro cammino con gli incontri di lunedì 21 e mercoledì 22 gennaio. Come primo passo la prima comunità ha messo a fuoco la do-

menica come giorno del Signore e giorno della famiglia. *In particolare ci si è chiesto come operare per favorire una partecipazione viva e fruttuosa alla S. Messa e una partecipazione gioiosa al pomeriggio della domenica.*

*La seconda comunità ha preso in seria considerazione il percorso formativo del post-cresima. Che cosa fare perché la Cresima non sia il sacramento dell'esodo ma sfoci in un'esperienza di vita di fede? Ritorneremo certamente su queste domande prima della Quaresima. Intanto siamo partiti. La meta è quella di una Comunità che riconosce nel compito educativo una missione chiave. La responsabilità è grande, il compito impegnativo, ma non siamo soli. Il Signore, il vero educatore del suo popolo, ci guida con la sua parola e ci sostiene con la sua grazia.*

*Don Eugenio e Don Andrea*





Le domeniche di febbraio ci vedranno impegnati per la preparazione del carnevale!

Il tema di quest'anno è lo SPORT, nella ricorrenza del centenario del Coni.

**Nelle domeniche 2, 9 e 23 febbraio il nostro oratorio diventerà una piccola grande fabbrica di divertimento.**

Abbiamo scelto alcune proposte di vestiti e invitato i ragazzi ad identificare e a preparare il proprio travestimento. La disponibilità di tanti genitori e ragazzi ci sta permettendo di vivere giornate belle e piene di allegria, facendo diventare la preparazione del Carnevale un momento davvero speciale.

Nel mezzo di questo cammino vivremo la

**domenica 16 febbraio** come una giornata piena di LUCE!!!

I nostri ragazzi accompagneranno per tutte e 5 le parrocchie della nostra Unità pastorale la **FIACCOLA DEGLI ORATORI** che sta girando per tutta la diocesi. E' un'occasione da non perdere per sentire la bellezza della presenza di tante persone che voglio sempre di più riconoscersi come fratelli.

**Domenica 2 marzo** ci uniremo con il nostro carro e con tutti i ragazzi alla sfilata che si svolgerà a Garlate,

mentre il **sabato 8 marzo** vivremo la festa in Olginate. Non mancate!!!

	CLASSE 5 ELEMENTARE	CLASSE 1 MEDIA
CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA QUARESIMA	Sabato 1 marzo ore 14.30	Giovedì 27 febbraio ore 15.00
1° DOMENICA DI QUARESIMA 9 MARZO	Domenica speciale: ore 11.00S. Messa con presentazione cresimandi alla comunità  ore 15.00 quaresimale in chiesa con imposizione delle ceneri ai cresimandi e ai loro genitori	
2° DOMENICA DI QUARESIMA 16 MARZO	Pomeriggio in oratorio quadrangolare cresimandi 2014 calcio e pallavolo	
3° DOMENICA DI QUARESIMA 23 MARZO	Pomeriggio in oratorio quadrangolare cresimandi 2014 calcio e pallavolo	
4° DOMENICA DI QUARESIMA 30 MARZO	Domenica speciale ore 11.00 S. Messa  Via Crucis cresimandi ore 14.30 partenza in auto (con i genitori) per sotto il monte	
CONFESSIONI DI PASQUA	Sabato 5 aprile ore 14.30	Giovedì 10 aprile ore 15.00
LUNEDI 2 GIUGNO	Incontro diocesano dei cresimandi allo stadio S. Siro di Milano con il Card. Scola	



# Monica Benedetta Cima



Monica muore a 24 anni, un 22 maggio, per tumore al seno. È clarissa e si chiama Monica Benedetta da dieci giorni. Ha corso quanto poteva, con lo slancio dell'età, per diventare clarissa prima che il tumore l'uccidesse. La professione "in articulo mortis" (nell'imminenza della morte) - nel monastero di Vicoforte, a Mondovì, il 12 maggio 1990 - fu la celebrazione ecclesiale della sua morte.

*- Figlia carissima, che cosa chiedi a Dio e alla sua Chiesa?*

*- Chiedo di essere ammessa anticipatamente alla professione religiosa.*

Il vescovo le consegna il velo e l'anello e le parole del rito suonano meravigliosamente simili a quelle dell'accompagnamento del morente:

*Sposa dell'eterno Re, ricevi l'anello nuziale e custodisci integra la fedeltà al tuo Sposo, perché Egli ti accolga nella gioia delle nozze eterne.*

Lo stesso giorno manda alle giovani consorelle - tramite la superiora - questo "ricordo", nello spirito nuziale della professione appena compiuta: *Di loro, Madre, che è bello cercare sempre e solo il Signore: è il segreto della felicità e della libertà vera.*

L'ultima sua testimonianza è una lettera in risposta a un biglietto di padre Natale Morelli, dettata con l'ultima voce che le resta, quattro giorni prima della fine:

*"Carissimo padre Natale, innanzitutto grazie per il biglietto che mi hai mandato, il quale con il suo originale calore e affetto sembra aver smosso la finta quiete che aleggia accanto al mio letto. Parlo di finta quiete, perché in realtà sotto lo sguardo limpido e nuovo, tutto è movimento attorno e dentro di me. Movimento di gioia: l'anima mia magnifica il Signore. Movimento di fatica: Padre, non la mia ma la tua volontà sia fatta. Movimento di fiducia, ma io confido in te Signore*

*e dico: tu sei il mio Dio, nelle tue mani sono i miei giorni. Movimento di luce, per essermi donata al Signore e, con lui, a tutta la grande famiglia della Chiesa".*

Aveva vestito l'abito delle figlie di santa Chiara nel novembre del 1988. E, subito, nel gennaio del 1989, la scoperta del male. L'accoglie con straordinaria serenità, solo turbata dal timore di essere rimandata a casa, o di non fare in tempo a fare la professione religiosa: vuol morire clarissa, nel suo monastero. Non chiede altro. Non chiede la guarigione e parla a tutti della "illimitata tenerezza paterna del Signore" di cui sta facendo esperienza. La preparazione alle nozze eterne, vissuta nella tenerezza del Signore, le ispira questa riflessione sui ragazzi che muoiono il sabato notte all'uscita dalle discoteche e lo confida a un gruppo di giovani della parrocchia, che sono andati a farle visita in monastero, due mesi prima della morte:

*"Quando si hanno vent'anni nessuno pensa a morire, nessuno è preparato alla morte! Allora il nostro dovere è anche quello di farci carico di tutti quei giovani che si trovano improvvisamente faccia a faccia con la morte, dopo magari un'intera notte passata in discoteca...! Ecco, il nostro pregare nel cuore della notte - soprattutto il sabato notte - vuole essere questo: rivolgere un pensiero al Signore, anche per tutti quei giovani che non ci pensano".*

Il riconoscimento ecclesiale della testimonianza di Monica è dato dal vescovo di Mondovì, Enrico Masseroni: *"Monica ci ha fatto un dono singolare. Lo ha fatto a me e a tanti, tantissimi altri: Monica ci ha stupiti. Non è facile oggi il dono di stupire e di dare speranza. Ogni incontro con lei era una scoperta. Un messaggio. Restava dentro un'impressione forte: di trovarsi di fronte a una giovinezza dagli*

*aggettivi intensi. Totalmente afferrata dal mistero dell'Amore. Appunto lei, nell'età dell'amore. Ma, soprattutto, la certezza d'aver incontrato uno straordinario capolavoro della grazia".*

Il vescovo Masseroni così conclude: *"Anche oggi non mancano i veri modelli. Ma bisogna scoprirli nella feracità. Bisogna saperli incontrare. Non tra coloro che fanno notizia. Non tra i miti egemoni. Non tra quelli di cui si parla. Ma tra coloro che camminano con noi. I santi sono tra noi. Basta aprire gli occhi".*

A seguito dell'articolo riguardante la testimonianza cristiana di Filippo Gagliardi, apparso su "La Voce di Olginate" - Rubrica "Essere santi", numero di dicembre, don Fabrizio Corno, direttore dell'Oratorio di Verbania-Intra, che ha accompagnato questo fedele laico all'incontro col Signore, così scrive:

*"Carissimo Don Eugenio, grazie per la sua lettera e per la rivista.*

*Filippo sta facendo un gran bene qui e anche lontano da qui. In questo mese andrò a Brescia e a Pavia a parlare di lui... Il Signore sa ciò che di lui c'è bisogno e ci "usa" per arrivare là dove noi nemmeno immagineremmo.*

*Grazie vive, ancora. Un saluto a lei e alla sua comunità, anche da parte della moglie di Filippo, Anna, una grande donna!*

*Con riconoscenza,  
don Fabrizio Como"*



# La Gueglia

Una piccola “riviera” che ha per sfondo il lago ed i monti

a cura di Gianluigi Riva e Giovanni Aldeghi (16-continua)

L'imboccatura medesima della Gueglia tra una spalla et l'altra è di larghezza circa altre brazza 40 (mt. 23,80 circa – ndr), et io li haverei misurata accertatamente se dal corso precipitoso dell'acque in questa parte mi fosse stato permesso.

Misurai ancora il rimanente, che sono brazza 70 ( mt. 41,65 circa – ndr) sino detta rippa Bergamasca, dove passano parimente le barche nell'ascendere che fanno, portandosi sempre per quella parte al corso naturale dell'acqua più comodo e sicuro alla Navigatione.

Similmente misurai la lunghezza delle dette Spalle: la maggiore verso detta rippa Bergamasca era di brazza 220 (mt. 130,90 circa – ndr), et essendone stato streppato al presente nell'estremità del Casso, dove si faceva la pesca del pesce, brazza 61 (mt. 36,30 circa – ndr), restano nel suo primo stato solamente brazza 160 ( mt. 95,20 circa – ndr). L'altra di contro era di lunghezza brazza 132 (mt. 78,50 circa – ndr), de quali essendone streppato per la detta parte come sopra brazza 56 (mt. 33,30), ne restano nel suo primo stato solo brazza 77 (mt. 45,80 circa – ndr)

Il Casso, ò sia bocca che si congiunge con le dette Spalle, tra il quale passa liberamente il corso dell'acqua, fatto parimente con colonne, passoni, e gradici nel modo antescritto delle Spalle, l'ho ritrovato destrutto; vi sono però delli passoni lasciati per non essersi potuti streppare, quali dimostrano fosse di lunghezza di brazza 10 (mt. 5,95 circa – ndr), di larghezza brazza 6 (mt. 3,60 circa – ndr) nella parte superiore, et brazza 4 (mt. 2,40 circa – ndr) nella sua estremità. La Soglia, ò sia letto del Casso ben stante et fisso sopra il proprio fondo dell'Alveo, d'asse di Rovere, per servitio et mantenimento della rette, sopra il quale s'estendeva, acciò avesse luogo la pescagione, fu totalmente destrutto.

Finalmente misurai la larghezza dell'Alveo nella parte di sotto, dove si congiungono le spalle, et Casso, che furono brazza 58½ (mt. 34,80 circa – ndr) verso

gl'edifizij sudetti di detto Luogo, et alla rippa Bergamasca altre brazza 151 (mt. 89,80 circa – ndr), sono in tutto brazza 209½ (mt. 124,65 circa – ndr).

L'altezza delle gradici poste alle spalle sudette sono di diverse spetie: cioè parte brazza 3½ (mt. 2,10 circa – ndr), parte brazza 4 (mt. 2,40 circa – ndr), parte brazza 5 (mt. 3 circa – ndr) e più ancora conforme richiedeva il bisogno per la profondità dell'Alveo, ma questa non mi pare misura essenziale, et non compresa in quello mi viene imposto per sapere se la detta Città di Como, et Terre delle due Riviere, habbino ecceduto, ò pure fatto streppare solamente quella parte nell'estremità che riguarda per linea retta all'Arco più principale del Ponte di Lecco, in conformità degli'avuti ordini di questo Ecc.mo Senato.

Et io posso riferire il tutto, havendo con ogni maggior essattezza visto, et visitato nel modo descritto come sopra, haver trovato esser stati streppati poco più della terza parte di detta Gueglia, ma per l'essenziale della pesca si può dire destrutta tutta non potendo servire à cosa alcuna, né tan poco cavarne alcun utile à benefitio del Luogo Pio, anzi nel stato presente sarei di parere fosse di maggior pregiudicio alla Navigatione dell'antecedente, mentre le barche non puono passare nel mezzo della detta Gueglia liberamente, ma sempre con rischio di perdersi, come in fatti ne ho visto l'esperienza. Et è quanto posso dire con ogni verità per essecutione de commandi di questo Ecc.mo Senato...”

I lavori di ridimensionamento della gueglia terminarono nella prima decade dell'agosto 1674. In una lettera a Francesco Vismara, datata 2 agosto, Giovanni Stefano Testori lo avverte che “...perché di presente per causa della gran sicità si va abassando l'acqua di questo lago, credo che in questi 4 giorni potrò far levare le due Pertiche di ferro”, cioè può effettuare il recupero della parte più importante della struttura, l'apertura a valle chiamata “bocha” o “casso” o “sterno”, formata generalmente da coppie di lunghi pali di castagno dove veniva appesa

la rete a sacco per catturare i pesci. Veniamo così a sapere che in questa gueglia, quasi a sottolinearne l'importanza, questi pali generalmente di legno erano stati sostituiti da quelli in ferro, molto costosi a quel tempo (basti pensare che nella costruzione del nuovo coro o presbiterio della chiesa prepositurale di Santa Agnese, avvenuta negli stessi decenni, il costo principale dell'opera fu quello dei due tiranti in ferro che sostengono la volta).

La gueglia sopravvisse a questa riduzione di volume solo per circa un anno poiché nel frattempo era avvenuto un fatto epocale, apportatore di grandi cambiamenti economici-sociali, che avrebbero pesantemente inciso sull'economia del paese nei secoli seguenti.

Già nel 1671, pochi anni prima della esondazione avvenuta a Como che avrebbe così pesantemente segnato il futuro di questa millenaria gueglia, la comunità olginatese, dopo una dura lotta legale durata una cinquantina d'anni, si era visto confiscare dallo Stato l'antico diritto esclusivo di pesca che possedeva nel tratto del fiume Adda che scorreva nel suo territorio assieme a tutte le attrezzature pescherecce esistenti (gueglie, legnai, bertavellere ecc.). Nei primi anni dopo questa ingiusto verdetto il Regio Fisco si era limitato ad affittare annualmente i diritti di pesca ma poi, nel 1675, essendo le finanze dello stato sempre più vicine alla bancarotta, aveva deciso di metterli in vendita assieme a tutte le attrezzature pescherecce esistenti nel fiume. L'asta, a cui concorse anche la comunità olginatese e il Luogo Pio di S. Corona, venne vinta da Gerolamo Lavezzaro che agiva per conto di una società formata dal marchese Orri-goni e dal nobile Dugnani i quali, nel gennaio 1676, entrano ufficialmente in possesso dei diritti di pesca e di tutte le attrezzature poste nel lago di Olginate. I loro eredi ne saranno proprietari fino al 1812 quando vendettero questi diritti al sig. Alessandro Redaelli.



# I Punto Famiglia delle ACLI

A cura di Ferruccio Milani

In questi anni si è cercato di favorire nuove forme di aggregazione affinché le famiglie potessero rispondere all'attuale frammentazione del tessuto sociale divenendo direttamente protagoniste della costruzione di legami sociali, del proprio benessere e di quello della comunità. Questo luogo consente alle famiglie l'accesso facilitato e il godimento dei servizi e delle iniziative del sistema nel loro complesso, superando la parcellizzazione delle singole specificità.

Inoltre le famiglie possono usufruire di aiuto e di consulenza in ambiti: legislativi, fiscali previdenziali, assistenziali, legali e di tutela dei diritti di cittadinanza.

Un'alta percentuale di queste attività riguarda i servizi erogati dal Patronato nel suo complesso ed in particolare quei servizi rivolti ai componenti delle famiglie di immigrati. Il servizio di mediazione familiare e di consulenza giuridica per le famiglie con particolari problemi e un rapporto consapevole e trasparente. tra le famiglie e gli istituti di credito.

Tutte queste attività ci permettono di affrontare i bisogni di un numero elevato di persone che si rivolgono a noi e che, oltre alla soluzione del problema concreto, hanno trovato disponibilità ed accoglienza nello spirito che caratterizza la nostra associazione.

Una volta attuato il Punto Famiglia nella sede provinciale abbiamo reso fruibile questo progetto al nostro Circolo rendendolo operativo sul territorio. Le realtà ACLI, grazie all'attivazione del progetto realizzato a diverso titolo all'interno dei propri ambiti di appartenenza, hanno avuto l'opportunità di promuovere la propria operatività e le proprie competenze sul territorio.

Riteniamo che lo sviluppo di questi servizi in particolare modo sul territorio, oltre ad offrire alla famiglia degli strumenti concreti di sostegno, concorra alla promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita

pubblica, sviluppando una conoscenza consapevole su aspetti legati agli ambiti sociali e politici. Infine, possiamo affermare che i Punto Famiglia costituiscono un percorso associativo importante per il futuro della nostra associazione perché, nel perseguire l'obiettivo di fornire sostegno ed aiuto ai contesti familiari, propone anche la condivisione dei valori di solidarietà e il bene comune che stanno alla base del nostro agire associativo.

**EccO Gli Orari E i Servizi presso il nostro Circolo di via d'On Gnocchi:**

**Patronato:** Pensioni, estratto conto, eco cert., reversibilità, ratei, invalidità civile.

Aperto il Martedì, ore 14,30- 18,30

**CAF:** Servizi fiscali, isee, iseu, red, imu, detra, ecc.

Aperto il martedì ore 14.00-18.00 e il Giovedì ore 15.00-19.00

**Sportello Conciliazioni Lega Consumatori: Pratiche commerciali scorrette, truffe ecc.**

**Sportello Contratti di Locazione: Registrazione contratti ecc.**

**Consultorio Giuridico della Famiglia: Diritto successorio, eredità, testamento ecc.**

**Diritto di Famiglia: Separazioni, divorzio, adozione, interdizioni.**

**Sportello Colf e Badanti**

**Sportello CTA (centro turistico ACLI)**

Questi servizi sono disponibili nei giorni e orari sopra descritti. In altre parole, nei Punto ACLI Famiglia si valorizzano le capacità di auto-tutela e mutuo-aiuto delle famiglie, si sperimenta il protagonismo familiare, per sviluppare reti generazionali.

## Briciole

Per amare, occorre essere capaci di rinunciare a sé.

*Centro Amico della Caritas parrocchiale*

## IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

*Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17  
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966  
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio*

### La Parola del Signore

“Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato  
e ti abbiamo dato da mangiare,  
assetato e ti abbiamo dato da bere?

Quando ti abbiamo visto  
forestiero e ti abbiamo  
ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito?  
E quando ti abbiamo visto ammalato  
o in carcere e siamo venuti a visitarti?

Rispondendo, il re dirà loro:

In verità vi dico:

ogni volta che avete fatto queste cose  
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,  
l'avete fatto a me”

*(Dal Vangelo di Matteo, 25,37-40)*

### Aiutateci ad aiutare

Nel periodo di Avvento sono stati raccolti € 1540,00,  
divisi in parti uguali tra il Gruppo Missionario  
(aiuto ai Missionari Olginate) e il Centro Amico –  
Gruppo Caritativo Parrocchiale  
(confezione di pacchi-viveri a favore di famiglie disagiate).

Desideriamo rivolgere un ringraziamento vivissimo  
a tutti coloro che, con le loro offerte,  
sostengono queste nostre iniziative caritative.

#### GUARDAROBA “CENTRO AMICO”:

VIA CESARE CANTÙ, 81  
INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ  
RICEVIMENTO 2° E 4° MERCOLEDÌ  
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

### OCCORRONO:

Una mamma, bisognosa di aiuto, avrebbe necessità di posse-  
dere una **MACCHINA DA CUCIRE** per eseguire lavoretti di  
piccola sartoria.

**LENZUOLA – COPERTE  
SCARPE DI OGNI NUMERO**

### Adunanza Azione Cattolica



Mercoledì 19 febbraio, ore 15.00,  
adunanza aderenti e simpatizzanti Azione Cat-  
tolica in sala Monsig. Colombo.

### Adorazione per vocazioni

Sabato 22 febbraio, ore 20,45, adorazione per  
vocazioni e per la gioventù nella Cappellina del-  
l'Oratorio, aperta a tutti



### Corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio

*La sede degli incontri è presso l'Oratorio di Olginate,  
sala mons. Colombo, alle ore 21.00*

#### Calendario:

**Sabato 5 aprile:** Incontro di apertura, ore 16.00 e S.  
Messa ore 18.00

**Mese di aprile:** Martedì 8 – 15 – 22 – 29;

**Mese di maggio:** Martedì 6 – 9 – 13 – 16;

**Sabato 17 maggio:** chiusura a Consonno, ore 15.00 –  
17.00 e S. Messa ore 18.00

*Le iscrizioni si ricevono in casa parrocchiale:  
tel. 0341 681593*





## Mese di febbraio

01 ore 8.00 S. Messa Sebastiano Limandri  
 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)  
 ore 18.00 S. Messa Ebe, Aristide e Giovanni Stucchi

### Domenica 02 – Presentazione del Signore

ore 8.00 S. Messa Giuseppe, Caterina e Erminia Gilardi  
 ore 9.30 S. Messa Rina Bonacina  
 ore 11.00 S. Messa Fam. Genesini e Colombo  
 ore 18.00 S. Messa Amelia Aldovrandi

*36ª Giornata per la vita  
 18ª Giornata della vita consacrata  
 Preparazione Carnevale 2014  
 Girotondo dei bambini dalle ore 16.30*

03 ore 8.00 S. Messa Nello Beltrami  
 ore 18.00 S. Messa Giuseppe Perego e Francesca Redaelli

04 ore 8.00 S. Messa Famiglia Bonaiti  
 ore 18.00 S. Messa Giuseppe Manzoni e Giuseppe Panzeri

05 ore 8.00 S. Messa Bruno Galbiati  
 ore 18.00 S. Messa Mons. Giuseppe Edoardo Viganò

06 ore 8.00 S. Messa  
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)  
 ore 20.30 S. Messa Aderenti Confr. SS. Sacramento

07 ore 7.30 Esposizione Eucaristica  
 ore 8.30 S. Messa Paolo Panzeri e Carmela Gilardi  
 ore 18.00 S. Messa Graziella Bonacina

08 ore 8.00 S. Messa Marisa Corti  
 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)  
 ore 18.00 S. Messa Madri Cristiane

### Domenica 09 – V dopo l'Epifania

ore 8.00 S. Messa Carolina e Gerardo Lanfranchi  
 ore 9.30 S. Messa Giuseppe Scaccabarozzi e Felicita Tentori  
 ore 11.00 S. Messa Tarcisio Viganò  
 ore 18.00 S. Messa Bruno Donadoni (i condomini)

*Preparazione Carnevale 2014*

10 ore 8.00 S. Messa Giovanni e Laura Fumagalli  
 ore 18.00 S. Messa Mario Capano

11 ore 8.00 S. Messa Mario Ripamonti e Maria Pozzoni  
 ore 18.00 S. Messa Augusto Sacchi e Maria Sabadini

*22ª Giornata del malato*

12 ore 8.00 S. Messa Carlo Sala  
 ore 18.00 S. Messa Alfredo Varrone

13 ore 8.00 S. Messa Carlo Panzeri  
 ore 9.30 S. Messa Sr. Egidia Vidali e Giuseppe (C.d. R.)  
 ore 20.30 S. Messa Massimiliano Bianchi e Andrea Ruggieri

14 ore 8.00 S. Messa Giuseppe Valsecchi e fam. Cattaneo  
 ore 18.00 S. Messa Gian Claudio Gilardi e genitori

15 ore 8.00 S. Messa Ambrosiali Pietro e Angela  
 ore 16.30 S. Messa Fam. Brega - Prati (C.d. R.)  
 ore 18.00 S. Messa Ezio Longhi

*Teatro Jolly riapre con una commedia dialettale*

### Domenica 16 – VI dopo l'Epifania

ore 8.00 S. Messa Francesca e Luigi De Capitani e famiglia  
 ore 9.30 S. Messa Giuseppina e Mario Gattinoni  
 ore 11.00 S. Messa Giuseppe Losa  
 ore 18.00 S. Messa Sr. Maria degli Angeli, Maddalena e Giovanna

*Fiaccola degli Oratori  
 Incontro 4º elementare  
 Presentazione comunicandi alla comunità*

17 ore 8.00 S. Messa Alessandro Zuffi e famiglia  
 ore 18.00 S. Messa Mariangela Pirola, Loredana Cereda e Marilisa De Capitani

18 ore 8.00 S. Messa Giovanni e Assunta Sabadini  
 ore 18.00 S. Messa Giuseppina Panzeri e Primo Gilardi

19 ore 8.00 S. Messa Mariolina e Giovanni Ripamonti  
 ore 18.00 S. Messa Enrica Tentorio

*Adunanza Azione Cattolica ore 15.00 aula Mons. Colombo*





20 ore 8.00 S. Messa Elena Perini e Gerolamo Burini e famiglia  
ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)  
ore 20.30 S. Messa Giovanna Bonacina

21 ore 8.00 S. Messa Fam. Giacomo Dell'Oro e Luigi Tavola  
ore 18.00 S. Messa Giovanni e Amabile Balossi

22 ore 8.00 S. Messa Luigi Castelli (C.d. R.)  
ore 16.30 S. Messa Gemma Gilardi e Abbondio Cornara  
ore 18.00 S. Messa

*Incontro 5° elementare  
Adorazione per vocazioni ore 20.45 nella cap-  
pella dell'oratorio*

### **Domenica 23 – Penultima dopo l'Epifania**

ore 8.00 S. Messa Eugenio e Clementina Tentorio  
ore 9.30 S. Messa Giacomo Colombo  
ore 11.00 S. Messa Maria e Aldo Tocchetti  
ore 18.00 S. Messa Giuseppe Gilardi

*Preparazione Carnevale 2014  
Incontro 3° elementare  
Presentazione dei bambini che riceveranno il sa-  
cramento della Riconciliazione*

24 ore 8.00 S. Messa Francesco e Tina  
ore 18.00 S. Messa Famiglia Burini - Perini

25 ore 8.00 S. Messa Carlo Cornara  
ore 18.00 S. Messa Franco Gattinoni

26 ore 8.00 S. Messa Mario Ghislanzoni e Vittoria Pirola  
ore 18.00 S. Messa Carlo e Marisa Berera

27 ore 8.00 S. Messa Elio Cereda  
ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)  
ore 20.30 S. Messa

*Confessioni 1° media ore 15.00*

28 ore 8.00 S. Messa Salvatore Gilardi  
ore 18.00 S. Messa Nicola Abbracciavento e Lucia Conte

### **Mese di marzo**

01 ore 8.00 S. Messa Comunità parrocchiale  
ore 16.30 S. Messa Fam. Fenaroli-Rota (C.d. R.)  
ore 18.00 S. Messa Katia Corti

*Confessioni 5° elementare ore 14.30  
Incontro 4° elementare*

### **Domenica 02 – Ultima dopo l'Epifania**

ore 8.00 S. Messa Comunità parrocchiale  
ore 9.30 S. Messa Innocente e Rita Mazzoleni  
ore 11.00 S. Messa Alessandro, Valter e nonni Di Giugno  
ore 18.00 S. Messa Gerolamo Pirola e Giacomina Viganò

*ore 14.30 Carnevale a Garlate*

03 ore 8.00 S. Messa Rina Vismara e Antenore Bassoli  
ore 18.00 S. Messa Agnese Redaelli e genitori

04 ore 8.00 S. Messa Francesco, Rita e Ernesto Ripamonti  
ore 18.00 S. Messa

05 ore 8.00 S. Messa Carlo Sala  
ore 18.00 S. Messa

06 ore 8.00 S. Messa Giacinto e Carolina Frini  
ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)  
ore 20.30 S. Messa

07 ore 7.30 Esposizione Eucaristica  
ore 8.30 S. Messa Graziella Bonacina  
ore 18.00 S. Messa Rosa Milani e Pietro Corti

08 ore 8.00 S. Messa Comunità parrocchiale  
ore 16.30 S. Messa (C.d. R.)  
ore 18.00 S. Messa Coscritti 1945

*Carnevale a Olginate  
Incontro 3° elementare*





**PASSONI**  
 VIA S. AGNESE, 18 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 651808

Edicola  
 Cartoleria  
 Articoli regalo  
 Testi scolastici e non solo  
 Servizio fotocopie e fax  
 Plastificazione e rilegatura  
 Consegna a domicilio

**Corti ottica & foto**  
 Occhiali da vista su misura per ogni esigenza  
 Lenti a contatto per tutti  
 Stampe digitali e foto bianco/nero  
**www.miofotografo.it**  
**le tue foto da casa**  
 OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9  
 Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

**Farmacia Dr. Fedeli**  
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC  
 Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

**Lunedì:** 8.30-12.30 - 14.30-19.00  
**Martedì:** 8.30-12.30 - 15.00-19.00  
**Mercoledì:** 8.30-12.30 - 15.00-19.00  
**Giovedì:** 8.30-12.30 - 14.30-19.00  
**Venerdì:** 8.30-12.30 - 15.00-19.00  
**Sabato:** 8.30-12.30

**Idrovar**  
 di Vallinchi Edoardo

Impianti idrotermosantari civili ed industriali  
 Impianti di condizionamento  
 Esposizione arredo bagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 62  
 Tel. 0341/680717 - Fax. 0341/682968  
 E-mail: info@idrovar.it

**EDIL FIRE**  
 di Valsecchi geom. Eleonora  
**Caminetti e Stufe**  
 OLGINATE via SPLUGA 95  
 Tel. & Fax (0341) 605356

**NONSOTTICA**  
 di MANZOCCHI SARA

LE TUE FOTO DA CASA  
 www.miofotografo.it  
 codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO  
 VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO  
 SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)  
 Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

**IL GIORNALAIO**  
 di Besana Antonello  
**CentroVideo Videotext 24.00h - Punto Snai**  
 giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie  
 biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

**Bar Aurora**  
 di Locatelli Giulio

Colazione, Aperitivi, After Dinner, Feste, Stuzzicanti per ogni occasione  
 Tutto Completato e Champagne Lounge

Info: 3599313759  
 Ci trovate in Via Don Gnocchi, 15 Olginate.  
 Siamo aperti da Martedì a Domenica dalle  
 7.00 alle 24.00

Bar AURORA "Jolly" sky

**Cristina Bonacina**  
 Creazioni Personalizzate  
 di abiti da sposa e cerimonia  
 Servizio di sartoria e riparazioni

Via Gramsci, 17 - 23854 OLGINATE (LC)  
 Cell. 328.2184918

**SIE**  
 di Alacqua Natale

IMPIANTI ELETTRICI  
 riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31  
 Tel./fax 0341680424 [www.elettrosie.it](http://www.elettrosie.it)

ASSOCIAZIONE ITALIANA FISIOTERAPEUTI  
 SOCIETÀ S.P.A.  
 REGIONE LOMBARDA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE  
 PATRIKIN THERAPANEX  
 Tel. 0341/681178  
 e-mail: fts@patrikin.it

**FRUTTA e VERDURA**  
**F.lli NOBILE**

Olginate (LC)  
 Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341 680483

[www.brianzatendegarlate.it](http://www.brianzatendegarlate.it)

**BRIANZATENDE**  
 Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)  
 Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717  
 bt@brianzatendegarlate.it

**Ditta Elia Filippo**  
 Imbiancatura, verniciatura,  
 cartongessi, cappotti termici,  
 parquet, tappezzeria, decorazioni

Olginate - cell. 347.9438813  
 e-mail: filippo.erika@alice.it

metalmecanica

**CRIPPO**  
 OLGINATE

servizi di portali  
 facciate continue

Tel. 0341/680203 Fax. 0341/682975 Via Spluga, 80 23854 Olginate (LC)

**FARINA ONORANZE FUNEBRI**

DISBRIGO PRATICHE  
 SERVIZI COMPLETI  
 CREMAZIONI  
 TRASPORTI  
 FIORI E LAPIDI  
**24 ORE SU 24**

OLGINATE  
 Via C. Cantù 45  
 Tel. 0341 650238  
 Cell. 335 5396370

